

Adorno Antonio**Da:** Adorno OASI CANA [FamigliaVita] [associazione@oasicana.it]**Inviato:** martedì 17 aprile 2007 10.04**A:** info@oasicana.it**Oggetto:** L'omosessualità nell'insegnamento della Chiesa Cattolica

*Carissimi amici dell' Associazione OASI CANA Onlus, ecco le notizie su
Famiglia e Vita*



5 PER 1000: AIUTARE LA FAMIGLIA NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI NON COSTA NULLA

L'omosessualità nell'insegnamento della Chiesa Cattolica

Vi invio questo articolo prelevato dal sito www.bioeticaefamiglia.it, mi sembra semplice e sintetico per spiegare la posizione della Chiesa e l'atteggiamento dei cattolici nei confronti delle persone omosessuali. Per chi volesse approfondire l'argomento suggerisco l'autorevole documento del 10 ottobre 1986 della Congregazione per la dottrina della fede SULLA CURA PASTORALE DELLE PERSONE OMOSESSUALI che potete prelevare all'indirizzo: http://www.oasicana.it/docmagistero/personarum_homosexualium.htm del sito della Associazione OASI CANA Onlus.

Una recente discussione personale con un'intelligente interlocutrice mi ha spinto a scrivere qualcosa che potesse gettare luce su ciò che la Chiesa Cattolica crede e insegna a proposito dell'omosessualità. Innanzitutto per sfatare i soliti luoghi comuni, secondo i quali la Chiesa Cattolica sarebbe omofoba (anzi secondo alcuni addirittura sessuofoba !) e agli omosessuali verrebbe riservato un trattamento indecoroso, e poi anche per fornire a chiunque interessato strumenti o spunti di riflessione.

Come mi è capitato di fare osservare più volte, per poter affermare senza ombra di smentita quale sia la posizione della Chiesa su una data questione, è necessario prendere in mano il « Catechismo della Chiesa Cattolica » (lo indicheremo con CCC), confezionato proprio per evitare che tal fedele o tal ecclesiastico, parlando a titolo del tutto personale, possa pretendere di rappresentare la posizione ufficiale della Chiesa.

Ai paragrafi 2357-2358 del CCC emerge immediatamente la distinzione fondamentale sull'argomento : gli atti omosessuali sono distinti dalle persone omosessuali. Si legge infatti che gli atti omosessuali sono « intrinsecamente disordinati », così come insegna la Sacra Scrittura e come è ripreso in modo unanime dalla Tradizione della Chiesa di Roma. Il disordine intrinseco è costituito essenzialmente dal fatto che essi « precludono all'atto sessuale il dono della vita » e poi anche perchè « non sono frutto di una vera complementarità affettiva e sessuale ». Per queste ragioni, continua il CCC, gli atti omosessuali «in nessun caso possono essere approvati».

Ora, in questa posizione della Chiesa Cattolica non è ravvisabile alcun atteggiamento discriminatorio verso gli omosessuali poichè anche per gli eterosessuali ogni atto sessuale disordinato (detto in maniera veloce, al di fuori del matrimonio-sacramento) non può che essere riprovato. La strada che la Chiesa indica alle persone omosessuali, ma in realtà a tutte le persone che vogliono seguire l'insegnamento di Cristo, è la castità : « Ogni battezzato è chiamato alla castità... secondo il suo particolare stato di vita... nella verginità o nel celibato consacrato, nel matrimonio e nella vedovanza » (2348-2349).

Passiamo ora al paragrafo successivo, in cui viene illustrato l'atteggiamento che si deve avere nei confronti delle persone omosessuali. Preso atto del fatto che « costoro non scelgono la loro condizione omosessuale » e che anzi « essa costituisce per la maggior parte di loro una prova », la Chiesa Cattolica afferma che essi « devono essere accolti con rispetto, compassione e delicatezza. A loro riguardo si eviterà ogni marchio di ingiusta discriminazione ». Vorrei richiamare l'attenzione sulle tre parole usate : rispetto, elemento essenziale nella convivenza civile e nei rapporti interpersonali, compassione, cioè essere in grado di immedesimarsi nei modi di sentire dell'altro e infine delicatezza, un surplus di attenzione, motivata dal fatto che spesso le persone omosessuali vivono situazioni difficili e conflittuali. In definitiva le persone omosessuali sono chiamate come tutte le altre a « realizzare la volontà di Dio nella loro vita e, se sono cristiane, a unire al sacrificio della croce del Signore le difficoltà che possono incontrare in conseguenza della loro condizione » (CCC 2358).

Questo in breve quanto dice e propone la Chiesa sul tema « omosessualità », sulle orme di Gesù che salvò la donna adultera dalla lapidazione, non giudicando, anzi amando la sua persona, ma giudicando allo stesso tempo negativamente gli atti peccaminosi da lei commessi e proponendole l'amorevole invito di non peccare più.

Antonella Doninelli

firma sulla dichiarazione dei redditi (CUD, 730 o UNICO)
per dare il 5 per mille alla Associazione OASI CANA Onlus.

Basta firmare l'apposito modulo e indicare il nostro Codice Fiscale **97082060829**

Associazione OASI CANA Onlus newsletter

designed by Antonio Adorno

<http://www.oasicana.it>

La presente e-mail fa parte del servizio di documentazione del Centro Studi sulla Famiglia "Sedes Sapientiae" dell'Associazione OASI CANA Onlus, (www.oasicana.it). Si tratta di studi, ricerche, segnalazioni, notizie relative alla Famiglia e alla Vita.

[Puoi trovare tutte quelle precedentemente inviate http://www.oasicana.it/elenca_files_2007/elencafilesnw.php](http://www.oasicana.it/elenca_files_2007/elencafilesnw.php)

Se Ti sono di disturbo o non vuoi più riceverne puoi cancellarti automaticamente [cliccando qui](#)

Chi avesse ricevuto questa mail da altri e volesse iscriversi a questa lista basta che [clicchi qui](#).

sei iscritto con l'indirizzo info@oasicana.it

Per qualsiasi esigenza o per segnalarmi eventuali notizie o altro che ritieni sia utile far circolare fra di noi inviandomi una mail a info@oasicana.it. - Antonio Adorno

INFORMATIVA IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

Le comunichiamo che i suoi dati personali sono trattati per le finalità connesse alle attività di comunicazione della Associazione OASI CANA Onlus. I trattamenti sono effettuati manualmente e/o attraverso strumenti automatizzati. Il titolare dei trattamenti è l'Associazione OASI CANA Onlus, con sede in Palermo, Corso calatafimi, 1057.

Il responsabile dei trattamenti è l'Ing. Antonio Adorno, domiciliato per la carica presso la suindicata sede.

In relazione ai trattamenti dei dati che la riguardano, lei potrà rivolgersi al suddetto responsabile per esercitare i suoi diritti ai sensi dell'articolo 7 del Codice. In qualunque momento lei lo desidera può richiedere la cancellazione dei suoi dati personali dalla mailing list seguendo le istruzioni suindicate o inviando una e mail all'indirizzo info@oasicana.it.